



L. R. N. 1/2008 TUTELA DEL PATRIMONIO DI RAZZE E VARIETÀ LOCALI DI INTERESSE AGRARIO DEL TERRITORIO EMILIANO-ROMAGNOLO

**SCHEMA TECNICA PER L'ISCRIZIONE AL REPERTORIO**

**VERDONE RER V0138**

<b>MELO</b>		
<b>Famiglia:</b> <i>Rosaceae</i>	<b>Genere:</b> <i>Malus</i>	<b>Specie:</b> <i>Malus domestica</i> Borkh.
<b>Nome comune:</b> VERDONE		
<b>Sinonimi accertati:</b> Verdona, Musone verde, Verdone doppio, Verdiso (Tamaro, 1929)		
<b>Sinonimie errate:</b>		
<b>Denominazioni dialettali locali</b> ( <i>indicare la località</i> ): Vardòn (PC); Verdòn (PR),		
<b>Rischio di erosione:</b> medio		
Data inserimento nel repertorio:		Ultimo aggiornamento scheda: 20/06/2014
<b>Accessioni valutate per la realizzazione della scheda</b>	<b>N. piante presenti</b>	<b>Anno d'impianto</b>
1) Az. Istituto Tecnico Agrario "F. Bocchialini" di Parma	2	1992
2) Vivaio Forestale Scodogna – Collecchio (PR)	3	2005
3) Azienda in Vezzolacca di Vernasca (PC)	2	Oltre 20 anni
<b>Luoghi di conservazione <i>ex situ</i>:</b> Istituto Tecnico Agrario "F. Bocchialini" di Parma, Vivaio Forestale Scodogna, Collecchio (PR), Azienda in Villanova s/Arda (PC).		
		
<i>Pianta</i>		<i>Fiore</i>



**Foglia**



**Frutto**

**CENNI STORICI, ORIGINE, DIFFUSIONE**

Le sue origini sono incerte e, come riporta Breviglieri (1950), per taluni deriverebbe da un semenzale trovato in loco, mentre per altri sarebbe stata importata dall'Italia Meridionale. Quest'ultima circostanza deve comunque essere avvenuta alcuni secoli orsono visto che, già nel 1813 Portapuglia la elenca tra le cultivar di melo del Piacentino. Agli inizi del '900 Ferruccio Zago, Direttore della Cattedra Ambulante di Piacenza, nell'auspicare lo sviluppo di una frutticoltura industriale per quel territorio, perciò una frutticoltura redditizia, indica tra le cultivar su cui puntare per lo sviluppo della melicoltura il Verdone (assieme al Fior d'acacia, le Brusche, la Rosa) "*considerando anche il buon prezzo*" ( superiore a 20 lire /q nel 1909) che al "*commercio locale*" le "*belle partite di mele....purchè uniformi.....sono pagate*". A conferma della diffusione della coltivazione nel Piacentino di questa cultivar sono i risultati dell'indagine di Breviglieri (1950) che elencando le più importanti cultivar di melo coltivate nelle province italiane prima del 1929, annovera il Verdone solo per questa provincia, assieme al Fior d'acacia, la Calera, la Calvilla e la Renetta.

Il Verdone è anche citato dal Tamaro (1929), che include la cultivar nella famiglia delle "Musellone" (frutto allungato?) e la indica tra "le mele locali di grande reddito". Sino agli anni '50 del novecento, il Verdone era presente un po' su tutto il versante Orientale dell' Appennino, dal Modenese alla Lombardia (Breviglieri, 1950), dalla pianura alle quote collinari e di montagna. Tra i motivi del relativo successo erano sicuramente le pregevoli caratteristiche commerciali del frutto che risulta anche ben conservabile e serbevole. In un'indagine del 1964 di Brazanti e Sansavini questa cultivar veniva citata per la Regione Emilia Romagna tra le mele prodotte in provincia di Piacenza, assieme ad alcune locali quali Ruggine e Fior d'Acacia ed altre nazionali quali, Commercio, Jonathan, Golden delicious, Imperatore ed Abbondanza, che tutte insieme fornivano il 30 % della produzione melicola provinciale.

**ZONA TIPICA DI PRODUZIONE**

Attualmente il Piacentino è la zona tipica di diffusione di questa cultivar dove si trova diffusa in molti aerali della media collina e della prima montagna, ma anche nella zona tipica frutticola di pianura ed in particolare in

Bassa Val d'Arda. I comuni di massima diffusione sono Morfasso, Lugagnano, Gropparello, Ponte dell'Olio e Bobbio. Si trova in minima parte anche nella zona occidentale della collina e montagna parmense, probabilmente per la vicinanza con il territorio piacentino

#### **BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO**









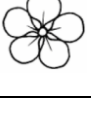
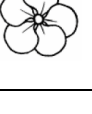
- Portapuglia G., 1813. Dell'agricoltura del circondario di Piacenza...Annali Agricoltura Regno d'Italia compilati dal Cav.Filippo Re, Tomo XVIII (aprile, maggio e giugno), Milano: 3-27.
- Zago F., 1908, La frutticoltura industriale nel piacentino, L'Agricoltura Piacentina., Piacenza, Anno I, pp. 59-60.
- Zago F., 1909, La produzione industriale della frutta nel Piacentino., L'Agricoltura Piacentina., Piacenza, Anno II, pp. 24-27.
- Zago F., 1911.La coltivazione industriale delle piante fruttifere, L'Agricoltura Piacentina, Piacenza, Anno IV, pp. 50-52.
- Zago F., 1913, La coltivazione industriale delle piante fruttifere., L'Agricoltura Piacentina, Piacenza, Anno VI, pp. 18-22.
- Tamaro D., 1915. Trattato di frutticoltura. Ulrico Hoepli, Milano, pp.1060.
- Tamaro D., 1929. Frutta da grande reddito. Ulrico Hoepli, Milano, pp.1026.
- Breviglieri N., Solaroli V., 1950. Indagine pomologica. Descrizioni ed indagini sulle varietà di mele e di pere. In Atti III Convegno Nazionale di frutticoltura, Ferrara 9-11 ottobre 1949, Tav.XCIV.
- Breviglieri N., 1950. Elenco per provincia delle varietà di melo diffuse fino al 1929, in produzione o non in produzione nel 1948 e preferite nei nuovi impianti. In Atti III Convegno Nazionale di frutticoltura, Ferrara 9-11 ottobre 1949: 173-187.
- Fregoni M., 1962. Contributo allo studio di alcune cultivar di melo, pero e ciliegio originarie del piacentino. Ann. Fac. Agr. UCSC, II: 335-378.
- Brazanti E. C., Sansavini S., 1964. Importanza e diffusione delle cultivar di melo e pero in Italia -Emilia Romagna -melo. L'Informatore Agrario , XV: 715.
- Donati M. Cultivar di melo e di pero delle province di Piacenza, Parma e Reggio – Emilia. Relatore Prof. A.Roversi. Istituto di Coltivazioni Arboree dell'Università Cattolica di Piacenza. Anno Acc. 82-83.
- Consiglio Nazionale delle Ricerche, Elenco delle cultivar di fruttiferi reperite in Italia, Parretti Grafiche Firenze, 1988.
- Ughini V., Valli R., Roversi A., 1992. Indagini sul germoplasma locale di melo nelle province di Piacenza, Parma e Reggio Emilia. Atti Congresso Germoplasma frutticolo: salvaguardia e valorizzazione delle risorse genetiche, Alghero, 21-25 settembre 1992: 683-6.
- Agabbio M., (a cura di),1994, Consiglio Nazionale delle Ricerche, Elenco delle Cultivar Autoctone Italiane, Carlo Delfino Editore.
- Roversi A., Valli R., 1998, Valorizzazione di germoplasma locale di melo e pero in frutteti da reddito nella provincia di Reggio Emilia, Atti del 4° Convegno Nazionale sulla Biodiversità, Alghero, 8-11 settembre 1998.
- AA.VV. 2000, Frutta Antica . Recupero e valorizzazione di varietà locali di frutta antica. Società Agricola Parco Monastero, Piacenza, pp. 75.
- Melegari E. 2001 “Raccolta delle antiche varietà locali e rustiche di melo e di pero”, Dispensa ITAS “Bocchialini”, Parma.
- AA VV. 2003 “Il Germoplasma Frutticolo in Italia” II volume, Ministero delle Politiche Agricole e Forestali.
- AA. VV., 2006, “Frutta e Buoi...Quaderno della Biodiversità Agricola Parmense”, edizioni Gruppo Cabiria.
- Sito Internet: [http://www2.provincia.pc.it/agricoltura/frutta/mele\\_verdone.htm](http://www2.provincia.pc.it/agricoltura/frutta/mele_verdone.htm)







#### **NOTE**






- Testimonianze orali certificate ne confermano la presenza sul territorio provinciale dal oltre 100 anni.

**DESCRIZIONE MORFOLOGICA** I descrittori prioritari secondo il Gruppo di lavoro GIBA e i descrittori essenziali indicati da UPOV sono segnalati con un asterisco (\*) e rappresentano gli elementi necessari per l'iscrizione di una risorsa genetica ad un repertorio della biodiversità.






**PIANTA.** Osservazioni possibilmente su più piante

UPOV1	VIGORIA DELL'ALBERO*	UPOV2	TIPO DI ALBERO*	UPOV3	PORTAMENTO* (solo per tipo ramificato)
1	Molto debole (Nield's Drooper)	1	Colonnare: albero compatto tipo spur (Wijcik)		1 – Assurgente/Eretto (Gloster)
3	Debole (Akane)				✓ 2 – Espanso (Bramley's Seedling, Jonagold)
✓ 5	Media (Golden Delicious)	✓ 2	Ramificato (Elstar, Golden Delicious)		3 – Pendulo/Ricadente (Jonathan)
7	Elevata (Bramley's Seedling)				4 – Piangente (Nield's Drooper, Rome Beauty)
UPOV4	TIPO DI FRUTTIFICAZIONE*	UPOV6	RAMO DI 1 ANNO: LUNGHEZZA INTERNODO*	UPOV9	RAMO DI 1 ANNO: NUMERO DI LENTICELLE*
	1 – Solo sulle lamburde (Starkrimson Delicious)	1	Molto corto (Wijcik, MacExcell)	3	Poche (Alkmene, Bramley's Seedling)
	✓ 2 – Sia su lamburde che su rami misti (Jonagold)	✓ 3	Corto (Alkmene, Florina)	✓ 5	Medie (Cox's Orange Pippin)
	3 – Solo sui rami misti (Cortland, Rome Beauty)	✓ 5	Medio (Jonagold)	7	Molte (Mutsu)
		7	Lungo (Auralia)		
UPOV55	EPOCA DI INIZIO FIORITURA*	UPOV19	FIORE: COLORE PREDOMINANTE* (appena prima di apertura corolla)	UPOV21	FIORE: DISPOSIZIONE PETALI*
1	Molto precoce (Anna, Ein-Shemer)	1	Bianco (Norhey)		Separati (Worcester Pearmain)
		2	Rosa giallastro (Worcester Pearmain)		
3	Precoce (Idared)	3	Rosa chiaro (Jonathan, Gravensteiner)		✓ Che si toccano (Golden Delicious, Jonagold, Topaz)
✓ 5	Intermedia (Cox's Orange Pippin, Jonagold)	✓ 4	Rosa scuro (Elstar, Sylvia)		
7	Tardiva (Court Pendu Plat)	5	Rosso (Kidd's Orange Red)		Sovrapposti (Bella di Boskoop)
9	Molto tardiva (Fuille morte)	6	Rosso scuro (Weirouge)		
		7	Purpureo (Rafzubin)		



UPOV22	FIORE: POSIZIONE STIGMA RISPETTO ALLE ANTERE*	UPOV10	LAMINA FOGLIARE: POSIZIONE RISPETTO AL RAMO*	UPOV13	LAMINA FOGLIARE: RAPPORTO LUNGHEZZA/LARGHEZZA*
	Inferiore (Alkmene)		✓ 1 – Verso l'alto (Katja, Redleaves)	3	Piccolo (Bramley's Seedling)
	Stesso livello (Cox's Orange Pippin)		2 – Verso l'esterno (Bramley's Seedling)	✓ 5	Medio (Jonagold)
	✓ Superiore (Golden Delicious)		3 – Verso il basso (Granny Smith)	7	Grande (Granny Smith)

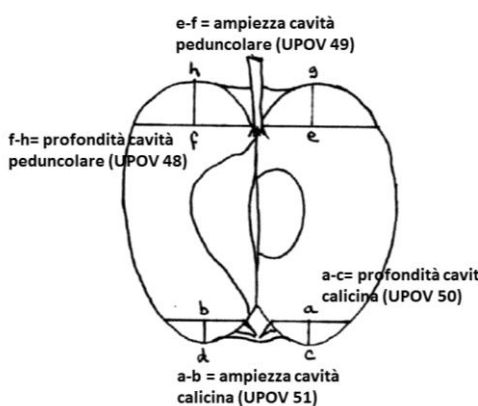
UPOV15	DENTATURA DEL MARGINE FOGLIARE (metà superiore)*	UPOV16	LAMINA FOGLIARE: PUBESCENZA ALLA BASE*	UPOV17	LUNGHEZZA DEL PICCIOLO*
	1 – Crenato (Summerred)	1	Debole o assente (Golden Delicious)	3	Corto (Jonagold)
	2 – Bicrenato (Alkmene, Jim Brian)				
	3 – Serrato tipo 1 (Elstar, Gala)	2	Media (Cox's Orange Pippin, Elstar)	✓ 5	Medio (Granny Smith)
	4 - Serrato tipo 2 (Sirprize)				
	✓ 5 – Biserrato (Freedom, Mutsu)	✓ 3	Elevata (Jonathan, James Grieve)	7	Lungo (Falstaff)




#### FRUTTO. Osservazioni a maturazione. Media di 10 frutti ben conformati

UPOV24	EPOCA DI RACCOLTA*	UPOV24	DIMENSIONE FRUTTO*	UPOV28	FORMA DEL FRUTTO
1	Molto precoce (Vista Bella)	1	Molto piccolo (Api Noir)		1 – Cilindrica ampia (Starkrimson)
		2	Da molto piccolo a piccolo (Golden Harvey)		
3	Precoce (Discovery, Jerseymac, Sunrise)	3	Piccolo (Akane, Miller's Seedling)		✓ 2 – Conica (Jonagold)
5	Intermedia (Cox's Orange Pippin, Elstar, Gala)	4	Da piccolo a medio (Alkmene)		3 – Ovoide (Summered)
7	Tardiva (Golden Delicious)	✓ 5	Medio (Cox's Orange Pippin, Golden Delicious)		4 – Cilindrica (Gravensteiner, Mutsu)
		6	Da medio a grande (Gravensteiner)		5 – Ellittica (Spencer)



✓ 9	Molto tardiva (Granny Smith, Cripps Pink)	7	Grande (Mutsu)		6 – Globosa (Golden Noble, Resi)
		8	Da grande a molto grande (Bramley's Seedling)		
		9	Molto grande (Howgate Wonder)		7 – Obloide (Bramley's Seedling, Idared)
<b>UPOV29</b>	<b>COSTOLATURA DEL FRUTTO</b>	<b>UPOV30</b>	<b>FRUTTO: CORONA ALLA SOMMITÀ DEL CALICE</b>	<b>UPOV30</b>	<b>FRUTTO: PRUINA DELLA BUCCIA*</b>
1	Assente o leggera (Charles Ross, Discovery)	1	Assente o leggera (Charles Ross, Discovery, Granny Smith)	1	Assente o leggera (Golden Delicious)
✓ 2	Moderata (Golden Delicious)	✓ 2	Moderata (Cox's Orange Pippin, Jonagold)	✓ 2	Moderata (James Grieve, Jonathan)
3	Forte (Red Delicious)	3	Forte (Red Delicious)	3	Forte (Vicking, Vista Bella)
<b>UPOV35</b>	<b>COLORE DI FONDO DELLA BUCCIA*</b>	<b>UPOV36</b>	<b>ESTENSIONE AREA DI SOVRACCOLORE*</b>	<b>UPOV37</b>	<b>TONALITÀ DI COLORE*</b> (rimuovendo la pruina)
1	Non visibile (Red Jonaprince)	✓ 1	Assente o molto piccola (Granny Smith)	1	Rosso arancio (Cox's Orange Pippin)
2	Giallo-biancastro (Silken)	3	Piccola (Auralia, Cox's Orange Pippin)	✓ 2	Rosso rosato (Cripps Pink, Delorgue)
3	Giallo (Delorgue, Gala, Golden)	5	Media (Gala)	3	Rosso (Akane, Galaxy, Red Elstar)
4	Verde-biancastro (Angold, Lodi, Lena)	7	Estesa (Spartan)	4	Rosso porpora (Red Jonaprince, Spartan)
5	Giallo-verde (Cox's Orange Pippin)	9	Molto estesa o intera superficie (Red Chief)	5	Rosso marrone (Fiesta, Joburn)
✓ 6	Verde (Granny Smith)				

<b>UPOV39</b>	<b>DISTRIBUZIONE DEL SOVRACCOLORE*</b>	<b>UPOV44</b>	<b>NUMERO DI LENTICELLE*</b>	<b>UPOV46</b>	<b>LUNGHEZZA PEDUNCOLO*</b>
1	Uniforme ben marcato (Red Jonaprince)	3	Basso (James Greive)	1	Molto corto (Egremont Russet)
2	Uniforme con striature poco definite (Galaxy)			✓ 3	Corto (Cox's Orange Pippin)
3	Uniforme con striature definite (Jonagored)	✓ 5	Medio (Golden Delicious)	5	Medio (Worcester Pearmain)
4	Uniforme con striature ben definite (Gravensteiner)			7	Lungo (Richard Delicious)
5	Solo striature (Helios)			7	Elevato (Granny Smith)
✓ 6	Uniforme e screziato (Elstar)				
7	Uniforme, striato e screziato (Jonagold)				
	<b>UPOV48</b>	<b>PROFONDITÀ CAVITÀ PEDUNCOLARE*</b>	<b>UPOV49</b>	<b>AMPIEZZA CAVITÀ PEDUNCOLARE*</b>	
	3	Poco profonda (Edward VII)	✓ 3	Stretta (Beauty Bath, Gala)	
	5	Media (Golden Delicious)	5	Media (Golden Delicious)	
	✓ 7	Profonda (Jonagold)	7	Ampia (Jonagold)	

UPOV50	PROFONDITÀ CAVITÀ CALICINA*	UPOV51	AMPIEZZA CAVITÀ CALICINA*	UPOV52	CONSISTENZA DELLA POLPA*
3	Poco profonda (Worcester Pearmain)	3	Stretta (Pinova, Worcester Pearmain)	1 3	Molto tenera (Astrachan) Tenera (Jonagold)
✓ 5	Media (Golden Delicious)	✓ 5	Media (Golden Delicious)	✓ 5 ✓ 7	Media (Cox's Orange Pippin) Soda (Kent)
7	Profonda (Bramley's Seedling, Delcorf)	7	Ampia (Bramley's Seedling)	9	Molto soda (Pilot, Scifresh)
UPOV53	COLORE DELLA POLPA	UPOV54	APERTURA DELLE LOGGE CARPELLARI* (in sezione trasversale)		
✓ 1	Bianco (Akane, Spartan)		1 – Chiuse o appena aperte (Idared, Worcester, Pearmain)		
2	Crema (Jonagold)				
3	Giallastro (Delorina, Topaz)		2 – Moderatamente aperte (Reine de Reinettes)		
4	Verdastro (Gloster, Granny Smith)				
5	Rosato (Pomfit)		✓ 3 – Completamente aperte (McIntosh)		
6	Rossastro (Weirouge)				

**OSSERVAZIONI E RISCONTRI AGRONOMICI.** Elementi desunti da osservazioni dirette (O), da indicazioni di agricoltori (A) e dalla letteratura (L)

Peso medio, minimo e massimo su un campione di 10 frutti: 146.29 g - 121.64 g - 175.65 g

Epoca di fioritura (O): II decade di aprile.

Epoca di raccolta (O,A): II metà di ottobre.

Ha una certa tendenza all'alternanza (L,O). Al riguardo sarebbe auspicabile svolgere specifiche sperimentazioni relative al tipo ed intensità di potatura e di diradamento.

**OSSERVAZIONI E RISCONTRI SULLA TOLLERANZA/SENSIBILITÀ ALLE PRINCIPALI PATOLOGIE.** Crittogame, acari, insetti, fisio-patologie. Elementi desunti da osservazioni dirette (O), da indicazioni di agricoltori (A) e dalla letteratura (L)

Non si registrano resistenze particolari alle principali crittogame, mentre risulta essere resistente alle manipolazioni (L).

**OSSERVAZIONI E RISCONTRI SULL'UTILIZZO.** Elementi desunti da osservazioni dirette (O), da indicazioni di agricoltori (A) e dalla letteratura (L)

Mela molto antica, fortemente legata al territorio in cui è coltivata. Abbastanza conosciuta dal consumatore locale che ne apprezza il sapore acidulo, il colore verde intenso e la buona pezzatura.

Il nome richiama il colore che ha il frutto alla raccolta. Durante la conservazione, così come accade per molti dei frutti a lunga conservazione, il frutto cambia sia all'aspetto (tendenza ad ingiallire) che al gusto (aumento dolcezza), apparendo quasi tutta un'altra mela.

Mela che di solito si consuma cotta se appena colta, oppure fresca nei mesi invernali. In passato il prodotto era assorbito dai mercati locali.